



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE " S.MOTTURA "

Protocollo numero: **4858 / 2019**

Data registrazione: **31/05/2019**

Tipo Protocollo: **ENTRATA**

Documento protocollato: **REGOLAMENTO INTERNO COMITATO DI VALUTAZIONE.pdf**

IPA/AOO: **istsc_clis01200p**

Oggetto: **REGOLAMENTO INTERNO COMITATO VALUTAZIONE**

Mittente:

Dirigente Scolastico Prof.ssa Laura Zurli

Ufficio/Assegnatario:

Protocollato in:

Titolo: **2 - ORGANI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Classe: **2 - Organi collegiali**

Sottoclasse: **e - Comitato di valutazione docenti**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

PROT. 4858/2019
del 31/05/2019

REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI
VALUTAZIONE DEL MERITO 2018-2021

I.I.S.S. S. Mottura di Caltanissetta

approvato con delibera n° 1 del 29.05.2019

PREMESSA

La riformulazione della composizione e dei compiti del Comitato di Valutazione, così come prescritto dalla legge 107/2015, rende opportuna l'adozione di un Regolamento interno per disciplinare il funzionamento del Comitato di Valutazione, anche in considerazione dei compiti che è chiamato a svolgere, tra cui la definizione delle procedure per il riconoscimento del merito professionale dei docenti e dei criteri per l'attribuzione del bonus premiale

La valorizzazione del merito può essere un elemento di cambiamento, uno strumento, non un fine, per promuovere una cultura della valutazione e della responsabilità professionale nella duplice accezione del significato del termine di rispondere e rendere conto.

Tuttavia la valutazione del merito deve cercare di evitare applicazioni affrettate che potrebbero costituire elemento di divisione e tensione nel corpo docente e ingenerare meccanismi competitivi negativi nella scuola che è una comunità professionale con una sua forte specificità ed esige un clima di fiducia, collaborazione e condivisione.

Sono infatti troppe le variabili che intervengono nella didattica, troppo delicate le relazioni che si costruiscono, troppo complesse le storie e le biografie degli alunni, le condizioni sociali, economiche e culturali, che incidono nel lavoro dei docenti, perché la qualità dell'insegnamento, in termini didattici, possa essere scientificamente misurabile.

D'altro canto sarebbe rischioso addentrarsi in una valutazione delle competenze metodologico-didattiche del docente, entrando nel merito dei processi di apprendimento che si realizzano in aula, a cura dello stesso, e ciò a garanzia di

un'ampia tutela del diritto costituzionalmente riconosciuto alla libertà di insegnamento (art. 33 della Costituzione).

Per questo il Comitato si "àncora" a dei principi e criteri forti quali quelli enucleati di seguito, condivisi ed approvati all'unanimità dei presenti, tra cui quello di evitare la distribuzione a "pioggia" o quella che preveda criteri di rotazione poiché non rispondenti ai principi ispiratori della legge e della valorizzazione dei docenti. E' indubbio che non ci sia cosa più sbagliata di fare parti uguali fra diversi. E' da garantire comunque l'accesso al bonus a tutti i docenti (nel rispetto della legge e quindi per il personale docente di ruolo). I diversi ambiti di legge si riferiscono ai processi di autovalutazione d'Istituto, al PTOF, al RAV e al PDM elaborati dalla scuola.

Art. 1

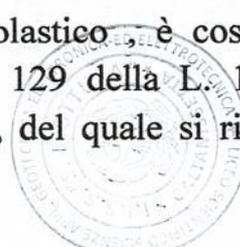
Principi fondamentali

1. I presenti criteri sono ispirati al miglioramento dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto.
2. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'Istituto e un rilevante interesse pubblico nell'erogazione del servizio che si sostanzia nel processo di insegnamento/apprendimento. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.
3. Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.
4. Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione, autovalutazione e auto-miglioramento.

Art. 2

Il Comitato di Valutazione

1. Il comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito ed opera in conformità con quanto previsto dal comma 129 della L. 107 / 2015 che ha modificato quanto previsto dall' art. 37 del TU, del quale si riportano i contenuti



essenziali:

- a) l'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
 - b) per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
 - c) le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente. L'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso.
 - d) la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.
2. Il Comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del TU, come modificato dall'art. 129 della legge:
- a) decide sull'adozione o conferma dei presenti criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma **entro il 30 Ottobre** di ciascun anno scolastico o quando se ne ravveda la necessità cogente da parte del Comitato medesimo per esigenze del superiore Ministero; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'anno scolastico in corso;
3. Il Comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute in un apposito registro fornito dal presidente; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.
4. Nella prima seduta del comitato viene nominato il segretario, individuandolo nell'ambito della componente docente; il segretario redige il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione. Il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.
- Nella prima seduta del Comitato viene nominato il segretario, individuandolo nell'ambito della componente docente; il segretario redige il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione; espleta le operazioni necessarie per la sua validazione.
- Il Dirigente cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal Comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri
5. Ciascun verbale viene firmato dal segretario e dal presidente e può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta; in tal caso reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: "Il presente verbale viene letto, approvato



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized letter 'S' followed by a horizontal line and a vertical stroke.

e sottoscritto a conclusione della seduta”.

6. Il verbale può anche essere redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta; in tal caso viene letto o illustrato e approvato nella seduta successiva e reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: “Il presente verbale è stato redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta e sottoposto ad approvazione nella seduta successiva del comitato”. Le predette diciture, unitamente alle firme del presidente e del segretario costituiscono requisito di validità delle sedute.
7. Il Comitato , al termine della seduta, può fissare la data della seduta successiva indicandola a verbale.
8. Tutti i membri del comitato sono:
 - a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.L.vo 196/2003;
 - b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.L.vo 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche.

Art. 3

Il Dirigente Scolastico

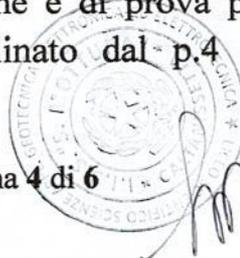
1. Dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, effettua la relativa nomina scritta;
2. Convoca il comitato con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 cinque giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta;
3. Presiede le sedute del Comitato
4. Indica nella convocazione l'ordine del giorno della seduta.
5. Assegna, sulla base dei criteri individuati dal Comitato e di una motivata valutazione, il bonus ai docenti destinatari.

Art. 4

Compiti del Comitato di Valutazione

Il Comitato, che rimane in carica tre anni,

1. Individua nella sua composizione allargata, i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti, ai sensi del p.3 del comma 129 della L. 107/2015.
2. Esprime nella sua composizione ristretta, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, come disciplinato dal p.4 del comma 129 della L. 107/2015.



A large, stylized handwritten signature in black ink.

3. Valuta il servizio di cui all'articolo 448 del T.U. D.lgs. n.297 del 1994; su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico.
4. Esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del T.U. D.lgs. n.297 del 1994.

Il Comitato, altresì, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del TU, come modificato dall'art. 129 della legge 107/2015, decide sull'adozione o conferma dei propri criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma **entro il mese di ottobre** di ciascun anno scolastico o quando se ne ravveda la necessità cogente da parte del Comitato medesimo per esigenze del superiore Ministero; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'anno scolastico in corso.

Art. 5

Criteri di Valorizzazione del Merito

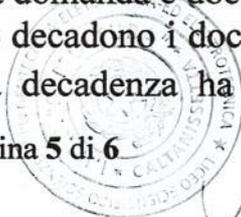
Il Comitato di Valorizzazione del merito dell'IISS Mottura delibera l'adozione dei criteri , così come previsto dalla legge 107/2015

1. Dal corrente anno scolastico e per il triennio 2018-2021 criteri per l'utilizzo delle risorse di salario accessorio destinate al bonus, sono definiti in modo articolato e mirato rispetto al dettato della legge. Ai sensi del comma 127 della L. 107/2015, è decisa l'adozione dei seguenti criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus previsto dal comma 126 della medesima L. 107 secondo quanto previsto **dall'allegato 1.**
2. In considerazione della forte diminuzione del fondo assegnato dal MIUR già dall'a.s. 2017/2018, la soglia di accesso al bonus, dall'a.s 2018/2019 viene elevato a n°11 descrittori sui complessivi 33 afferenti ai diversi ambiti previsti dalla legge. Ad ogni descrittore viene assegnato un punto.”

Art. 6

Partecipazione

1. La partecipazione al fondo premiale è aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica con esclusione dei casi di cui ai successivi comma. In quanto docente di ruolo in servizio presso l'istituzione scolastica il docente, a mezzo di domanda, acquisisce lo status di “docente partecipante”, la quale costituisce titolo base indispensabile”, necessaria ma non sufficiente, per accedere al bonus e per partecipare alla procedura valutativa prevista dai criteri di cui all'art. 5 e, conseguentemente, per accedere al fondo. Il bonus verrà assegnato dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri individuati dal Comitato e con motivata valutazione.
2. I criteri devono essere dichiarati nella domanda e documentati.
3. Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti a cui siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari. La decadenza ha luogo anche per effetto di



cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio presso questa Istituzione Scolastica.

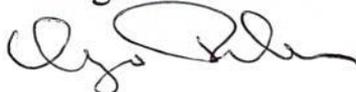
4. Dalla partecipazione sono esclusi i docenti che non abbiano prodotto formale domanda di partecipazione.
5. Dalla partecipazione sono altresì esclusi i docenti che non abbiano svolto almeno centoventi (120) giorni di attività didattica effettiva nel corso dell'anno scolastico di riferimento.
6. Il Comitato, ai sensi del comma 129 della Legge 107/2015, individua i criteri sulla base delle tre aree A, B e C, definite dalla norma, di seguito integralmente riportate:
 - A) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - B) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - C) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Art.7

Publicizzazione

1. Una volta conclusi i lavori del comitato il dirigente scolastico illustra i criteri deliberati per la valorizzazione del merito dei docenti al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto
1. Il dirigente scolastico provvede alla sua pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica
2. Il dirigente scolastico promuove ogni forma di pubblicità dei criteri, inclusi gli avvisi contenenti il link per scaricare il presente documento dal sito della scuola.
3. L'elenco dei docenti premiati sarà pubblicato in ordine alfabetico. Non sarà pubblicata quindi graduatoria, rispettando il dettato del comma 3 dell'articolo 43 del D.Lgs. n.297 del 1994 che stabilisce espressamente che "non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato".

Il Segretario



La Presidente/ Dirigente Scolastico prof L. Zurli



Pagina 6 di 6


Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura Zurli